
TITOLO: Fare rete in Sanità

SOTTOTITOLO: Diventare autori delle reti di cura

Amministrazioni committenti

Aziende Unità Sanitarie Locali dell'Emilia - Romagna (Modena, Parma e Piacenza)

AUSL Bologna: reti PDTA e piattaforma SELF-PA

Agenzia Sanitaria e Sociale Regione Emilia - Romagna

RICHIESTA

Con l'apertura delle Case della Salute in Emilia- Romagna (a partire dal 2010) e con lo sviluppo dei servizi territoriali riceviamo la richiesta di Aziende USL e dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Emilia - Romagna (con interventi formativi in diversi capoluoghi di provincia) per lo sviluppo delle reti organizzative e istituzionali. Si tratta di accompagnare il sistema di questi servizi nella realizzazione di ciò che troviamo scritto in diversi atti normativi e di indirizzo, che parlano di "un sistema integrato di servizi che si prende cura delle persone, cambiamento culturale radicale attraverso lo sviluppo delle reti organizzative, rendendo in questo modo più efficace il modello delle reti cliniche integrate, grazie a procedure formalizzate come il PDTA e alle piattaforme digitali.

INTERVENTI

Tre gli obiettivi generali concordati con i committenti:

1. Promuovere la consapevolezza di essere attori e autori di reti organizzative
2. Sviluppare le competenze necessarie al lavoro di rete
3. Alimentare quotidianamente fiducia sia nelle relazioni tra professioni sia con i cittadini utenti

In particolare, per l'AUSL di Bologna la proposta formativa si è intrecciata con il PDTA Scenari Cardiaci (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale) come oggetto dell'analisi di rete tra servizi e con il nucleo familiare dei pazienti. Tre gruppi di operatori delle Case della Salute e 5 gruppi interprofessionali hanno concluso le attività con un project work condiviso sulla piattaforma informatica aziendale SELF-PA. La formazione-intervento e l'accompagnamento a sperimentazioni sul campo si sono concentrati sull'analisi di rete e del networking (la ricostruzione delle effettive modalità di funzionamento delle reti di cura tra operatori e sulle piattaforme).

ESITI

La formazione-intervento ha prodotto non solo una molteplicità di mappe (tra rete prescritta e rete praticata), ma anche una serie di indicatori di processo e di esito dei casi analizzati, non rilevabili con la griglia dei protocolli e procedure formalizzati. Un altro esito interessante è stata l'attivazione di alcune microsperimentazioni di comunicazione digitale e operative dove i partecipanti hanno assunto iniziative per un ruolo più attivo e consapevole di "autori delle reti organizzative e di cura".